

# Balnearia

Cultura e informazioni per le aziende balneari e turistico ricettive

Anno IV - settembre 2003 - riproduzione in t.p. - 45% - art.2 comma 27/b) L. 63/97 - Mod. 2/03 - 6100 - 100 x 140 mm



**Indagine 2003:**  
trionfa il turismo mordi e fuggi

**Arredi da spiaggia, legno o alluminio?**

**Archipelago Pescara**  
un futuro da "City-beach"

Settembre  
**2003**

**Balnearia 2004**  
(pag. 54)

# Naturalmente esotico ma con un'anima d'acciaio



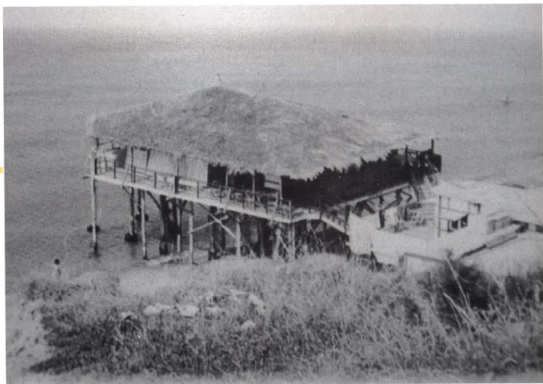
Recuperato da un  
intervento dell'architetto  
Renzo Costa\*  
un angolo degradato  
della costa laziale

Il complesso alberghiero del Gruppo Succi sito ad Anzio sorge nel 1948, quando la famiglia Succi decide di ristrutturare un'antica casa cantoniera facendola divenire un piccolo ristorante a conduzione familiare.

Da allora la strada percorsa è stata tanta e la graziosa trattoria si è trasformata, grazie alle sapienti scelte della famiglia che da sempre ne è

padrona, in un raffinato albergo di 49 camere ed annessa spiaggia privata.

Ed è proprio su tale tratto di arenile che si trova il fiore all'occhiello del complesso turistico: il ristorante "Bungalow", che con la sua imponente mole svelta nell'acqua come fosse la prua di una nave. Ed in effetti il desiderio di creare una struttura in tutto integrata nel paesaggio marittimo-



PROGETTI  
recupero



ma circostante ha spinto i proprietari ad affidare all'Architetto Renzo Costa il progetto della struttura.

In realtà già agli inizi degli anni '60 esisteva uno spazio sull'acqua coperto da un tetto in paglia: una sorta di palafitta su pali in legno che negli anni era divenuta familiare ai turisti del litorale laziale.

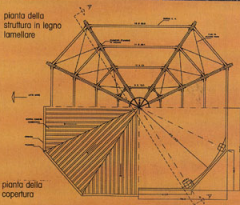
Pertanto quando nel 1999 un'improvviso e imponente incendio ha distrutto tale struttura in legno, il fuoco ha portato via con sé anche molti dei ricordi dei villeggianti abituali.

L'Architetto romano Renzo Costa, incaricato dal Gruppo Succi della realizzazione del nuovo ristorante, ha pertanto tenuto conto, durante la fase progettuale prima e durante quella esecutiva poi, sia degli aspetti ambientali che di quelli più propriamente legati alla sfera affettiva, ed ha ideato un elemento che richiamasse quello precedente ma realizzato con le tecniche più moderne e gli accorgimenti più tecnologicamente avanzati. Ne è nato un Bungalow dall'aspetto tradizionale con tetto in paglia ma "con un'anima d'acciaio". Ben 40.000 kg di acciaio sono stati infatti utilizzati per la realizzazione della struttura e ben 1900 sono i bulloni e le viti, di considerevoli dimensioni, che collegano tutte le travi in acciaio. Tutta questa struttura poggia su fondamenti costituite da 4 pali in cemento armato gettati in opera direttamente sul posto attraverso un'attenta opera di bonifica dalle acque momentaneamente allontanate attraverso la realizzazione di provvisorie barriere in tavolati. Direttamente collegati con tali fondazioni attraverso piastre di acciaio si trovano i 4 pali in acciaio che sollevano l'intera superficie al di sopra del mare e dell'arenile.

Viste le notevoli dimensioni dell'oggetto da realizzare alla base di tutta la scelta progettuale si è posta la necessità di realizzare il "Bungalow" sul posto ossia sia utilizzando un'industria di carpenterie metalliche del luogo (nel caso specifico la "Carpenteria metallica Zucchetti"), sia assemblando i pezzi direttamente sull'arenile per evitare il più possibile trasporti speciali lungo le strade e difficoltose opere di posa.

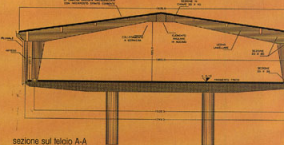
Ne è risultato uno spazio di forma ottagonale,

pianta della struttura in legno lamellare



pianta della copertura

pianta del basamento



sezione sul telaio A-A



dalla superficie libera in quanto all'interno dell'area colpestabile (realizzata con un assito di tavole su cui è ancorata una tolda di nave in parquet) non sono presenti pilastri. Il tutto è ricoperto da un tetto realizzato con una struttura in legno lamellare ricoperta da elementi lignei con collante poliuretano, a loro volta ricoperti da un manto di paglia che conferisce alla struttura un aspetto tipicamente marittimo ed integrato con la natura della costa.

All'interno si accede attraverso una comoda passerella che, con la sua ringhiera a rete, ricorda in tutto quella delle nav; e difatti una volta dentro l'impressione che si ha è di stare appunto sulla prua di veliero in corsa sul mare. Le ampie vetrate di cui è fornito tutto il peri-

metro non oscurano infatti in nessun modo la visuale che può spaziare per 360°. Persino i framezzi in cartongesso che dividono necessariamente lo spazio pubblico dalla zona dei servizi (cucina e bagni) sono realizzati con forme sinuose e decorati con colori e soggetti mediterranei tali che non risultano in contrasto con il paesaggio circostante, ma al contrario entrano a far parte di esso.

Anche per l'arredo sono stati pensati materiali di origine etnica realizzati in giunco color ciliegio decapè di grande raffinatezza così come pure eleganti sono i colori scelti per i tovagliati, i quali tendenti al giallo rendono calda ed accogliente la sala.

\* Renzo Costa

Fonda nel 1974 insieme all'ing. G. Simoni la Società "SAES" per lo sviluppo e l'applicazione dell'energia solare e contemporaneamente svolge l'attività di insegnante nelle discipline del disegno, dell'aerodinamica e meccanica del volo presso Istituti di Scuola Superiore Aeronautica. Nel 1980 apre a Roma, città dove vive e lavora lo "Studio Costa Progettazioni" operando nel settore della progettazione architettonica, della direzione lavori e dell'interior design. Per quanto riguarda il settore alberghiero in particolare nel 1989 vince il concorso nazionale per la progettazione e l'arredo dell'Hotel Leon D'Oro di Verona; nel 1994 vince il concorso internazionale per la progettazione dell'Hotel Ritz di Mosca. Dal 1994 è consulente nel settore della progettazione alberghiera di importanti catene di Hotels tra cui: Star Hotel, Sabier Grandi Alberghi, Sofi, Chetor, Sino Hotel, DiziaHotels, Valadier, Uha Hotels & Resorts. Nel 2001 vince il Concorso ad inviti bandito dalla "UNA Hotels & Resorts" per un nuovo albergo. Studio Costa Progettazioni - Roma - e-mail: studiocrsta@tiscali.net Studio Costa Progettazioni & Partners Architects - Los Angeles - Redondo Beach - 835 Hopkins Way Ph 310 3793152

